

## GIUSTIZIA E MEDIAZIONE

Per una nuova cultura di convivenza civile

**Mediazione Palermo** si propone come promotore e divulgatore della cultura della mediazione e della conciliazione con metodo di soluzione stragiudiziale delle controversie, alternativo alla giustizia ordinaria, informando gli utenti dell'esistenza di vie meno dispendiose in termini di costi e di tempi per porre fine ad un contenzioso senza recarsi in Tribunale.

La mediazione è uno strumento che aiuta a trovare un accordo amichevole che crea i presupposti per ricostruire e mai distruggere un rapporto. Rappresenta un tentativo corretto e chi lo promuove dimostra una reale e concreta volontà di trovare una equa risoluzione ad un conflitto.

Aristotele duemila e passa anni fa, suggeriva un metodo alla valutazione delle cose, e parlava di "giusto mezzo" e "medietà" (tra un eccesso e un difetto), non inteso al compromesso. La "medietà" aristotelica era intesa nel buon senso, capire le cose, per poi scegliere l'azione giusta da compiere o il giudizio da dare.

Saper scegliere attraverso la "medietà" significa trovare la migliore azione possibile tendente alla realizzazione del miglior bene.

In questa visione si ritrova il concetto di "giustizia giusta" che non è solo ciò che è conforme alla legge, la vera giustizia nasce dal comportamenti umani nelle relazioni sociali, cioè giustizia come correttezza nei rapporti sociali.

"Giustizia giusta" la ritroviamo nel concetto di "mediazione", e adattando i concetti suggeriti da Aristotele, il "mediare" è cercare l'accordo perfetto, per l'armonia totale.

Questa è la sostanziale differenza in un mondo pieno di regole, di iniquità, ingiustizie e difficoltà, le persone di buon senso sono "coloro che mediano"

## TIPDI DI MEDIAZIONE

**Mediazione obbligatoria:** le parti in lite, in una serie di materie specificamente indicate dalla legge (condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari), sono obbligate ad esperire un previo tentativo di mediazione, che è condizione di procedibilità del relativo giudizio. Ove la parte invitata alla mediazione obbligatoria non si presenti all'incontro, la stessa può incorrere in una serie di penalizzazioni nel successivo processo.

**Mediazione volontaria:** le parti in lite possono scegliere liberamente se rivolgersi o meno ad un Organismo di mediazione e decidere in qualsiasi momento di abbandonare il tavolo delle trattative senza incorrere in nessuna penalizzazione. L'art. 2 del D.Lgs. 28/2010 chiarisce che ogni controversia civile e commerciale vertente su diritti disponibili può essere oggetto di mediazione. Per diritti disponibili si devono intendere tutti i diritti soggettivi di cui il titolare può disporre liberamente, anche rinunciandovi o trasferendoli con effetto anche nei confronti di terzi, invece sono diritti indisponibili quando richiedono l'intervento di un Giudice, al quale solo è concessa la disponibilità degli stessi nei confronti delle parti coinvolte.

Esempi di diritti disponibili sono i diritti reali o patrimoniali, mentre esempi di diritti indisponibili sono i diritti della personalità, come il diritto al nome, all'immagine, alla riservatezza, all'identità personale e sessuale, alla vita; oppure i diritti di stato relativi alle qualità delle persone che indicano la loro posizione della società quali lo status di padre, di figlio, di coniuge; oppure i diritti patrimoniali che scaturiscono da rapporti familiari, come il diritto agli alimenti.

**Mediazione delegata:** il Giudice, anche in sede di giudizio di appello, valutata la natura della causa, lo stato dell'istruzione e il comportamento delle parti, può disporre l'esperimento del procedimento di mediazione; in tal caso, l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale anche in sede di appello.

A TUTTO C'È UNA MEDIAZIONE

ASPETTI CIVILI E COMMERCIALI? LA MEDIAZIONE CIVILE  
COME STRUMENTO ALTERNATIVO AL PROCESSO

Risolvi il tuo contenzioso. semplice, veloce e a costi contenuti. Garantiamo alta professionalità, imparzialità e riservatezza

Affidati a...

Sei Operatore di Numero A.S.P.A. Organismo autorizzato FGGI v.28

The advertisement features a blue and white color scheme with a central image of two men shaking hands. The text is arranged in a clean, professional layout, emphasizing the benefits of mediation.

### Che cosa sapete già della mediazione?

Per esperienza o per sentito dire, è sovente "una perdita di tempo", dunque sarebbe meglio evitare quell'inutile incontro informativo in cui cercano di convincere a

Dott. Mario Polizzi



Responsabile sede operativa Palermo  
A.N.P.A.R.  
Organismo autorizzato P.D.G. n.24

Via D. Costantino,36 PALERMO, PA 90144  
tel. (+39) 091 348738  
e-mail: info@mediazionepalermo.it  
www.mediazionepalermo.it

## I VANTAGGI DELLA MEDIAZIONE

**Durata della mediazione:** il procedimento di Mediazione ha una durata non superiore a tre mesi, decorrenti dalla data di deposito della domanda di mediazione, ovvero dalla scadenza di quello fissato dal Giudice per il deposito della stessa e, anche nei casi in cui il Giudice dispone il rinvio della causa ai fini della Mediazione, non è soggetto a sospensione feriale. Il primo incontro viene fissato non oltre trenta giorni dal deposito dell'istanza.

**Costi certi e contenuti:** le spese di mediazione si suddividono in spese di avvio (€ 48,80 iva compresa per le controversie di valore fino ad € 250.000,00 ed € 97,60 iva compresa per quelle di valore superiore) e indennità di procedura (che si calcola in base al valore della controversia). L'importo di € 97,60 è stato recentemente introdotto con D.M. 4/08/2014, n. 139, entrato in vigore in data 24 settembre 2014. Nel caso di mancato accordo all'esito del primo incontro, nessuna indennità è dovuta all'organismo di mediazione, ad eccezione delle spese di avvio del procedimento di € 48,80 o di € 97,60. Alle parti che sostengono i costi della mediazione è riconosciuto, in caso di successo della procedura, un credito di imposta commisurato all'indennità stessa, fino a concorrenza di € 500,00, mentre in caso di insuccesso della Mediazione, il credito di imposta è ridotto della metà.

**Esecutività dell'accordo:** il verbale di avvenuta conciliazione, sottoscritto dalle parti in presenza degli Avvocati oppure omologato dal Tribunale competente costituisce titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, l'esecuzione per consegna o rilascio, l'esecuzione degli obblighi di fare o non fare, nonché per l'iscrizione di ipoteca giudiziale.

*La vita è frutto di una intensa competizione, di una lotta senza quartiere tra le specie*

J.Morineau

**La Mediazione** rappresenta una vera utilità per le parti, sia esse pubbliche che private, al fine di ricercare un accordo che soddisfi entrambe le parti, fondato sul risparmio di tempo e di denaro con la supervisione professionale del mediatore.

**La Mediazione è finalizzata alla ricerca di un accordo amichevole** per la composizione di una controversia. Nell'accordo non vi è una ricerca spasmodica e giuridica di chi ha ragione e chi invece ha torto, quella si ricerca in altri ambiti giudiziari.

L'ascolto è il fulcro della vera attività di mediazione, che affiancata alla professionalità del mediatore e alla sensibilità di saper recepire le varie sensazioni è in grado di giungere all'obiettivo finale della formulazione.

**Nelle materie che rientrano nell'obbligatorietà** come condizione di procedibilità della domanda giudiziale nelle materie elencate dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 28/2010, **le parti dovranno essere assistite da un Avvocato, l'accordo di conciliazione sottoscritto anche dagli avvocati, ha efficacia di titolo esecutivo senza ulteriori passaggi.**

Il Mediatore, aiuta le parti a risolvere i loro problemi comuni, cercando e ideando insieme a loro soluzioni che soddisfano gli interessi. Tutte le parti che partecipano a una mediazione escono vincitrici dalla procedura; nei tribunali, i giudici gestiscono i conflitti in base al diritto: **attribuiscono torti e ragioni alle parti, e decidono**

cosa deve fare ciascun litigante per rispettare la legge. **Gli avvocati** cercano di convincere i giudici a decidere a favore dei propri clienti. Almeno uno dei litiganti esce sconfitto e insoddisfatto da un processo, dove **la soluzione si basa solo sul diritto.**

**Le parti** nelle aule di giustizia, con udienze che durano pochi minuti, con aule affollate, spesso non vengono ascoltati, al contrario **nel procedimento di mediazione sono soggetti attivi** hanno tutto il tempo di spiegare le proprie esigenze, gestiscono in prima persona ogni fase della mediazione, con tempi uguali possono sfogare le loro emozioni negative, e "liberarsi del groppo in gola", che a volte, alimentano i litigi; analizzano tutte le alternative che hanno a disposizione.

**Il mediatore** ha il compito di aiutare le parti a dialogare e a litigare in maniera sana. Litigare non piace a nessuno, ma è un aspetto naturale della vita. Le persone possono litigare in modo distruttivo oppure costruttivo. Il modo distruttivo danneggia anche chi crede di vincere: il modo costruttivo porta, invece, vantaggi reciproci; **fornisce uno spazio sicuro** in cui confrontarsi costruttivamente, per aiutare i litiganti a prendere decisioni basate sul buon senso, ma soprattutto **aiuta le parti a sedersi intorno a un tavolo comodo**, a confrontarsi anche su argomenti apparentemente estranei al conflitto e all'oggetto della procedura di mediazione. **Nella mediazione non c'è un vincitore ed un vinto, ma un accordo sinergico.**